

TRIBUNALE DI TORINO

Il Tribunale, Sez. VI civile, così composto:

Dott. Francesco Donato	Presidente
Dott.ssa Maurizia Giusta	Giudice rel.
Dott. Bruno Conca	Giudice

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento n.30131/2009 R.G./R, avente ad oggetto la procedura di cui agli artt.1 e segg. del D. Lgs.8.7.1999 n.270;

Il Tribunale,

Vista la relazione di cui all'art.28 del D. Lgs. n.270/1999 depositata in data 3 luglio 2009 dal Commissario giudiziale di IAL CISL Piemonte;

Visto il parere pervenuto dal Ministero dello Sviluppo economico in data 14.7.2009

osserva quanto segue.

Il Commissario giudiziale, nella relazione anzidetta, ha rappresentato in modo dettagliato le cause del dissesto di IAL CISL Piemonte, associazione non riconosciuta senza scopo di lucro svolgente attività d'impresa, riconducendole, principalmente, all'esigenza di mantenere l'equilibrio economico di un'impresa che incentra

in modo prevalente la propria attività su corsi di formazione finanziati da fondi pubblici, con il meccanismo della c.d. rendicontazione, volto a conseguire il pareggio tra i ricavi ed i costi sostenuti per la medesima attività, mentre i corsi realizzati in regime di mercato libero, che consentirebbero il conseguimento di un utile, hanno una consistenza del tutto marginale.

Ha evidenziato il Commissario che l' "equilibrio economico di un'impresa, quale quella esercitata dallo IAL CISL Piemonte, è condizionato in misura determinante dalla necessità di conseguire in sede di rendicontazione i ricavi connessi ai contributi pubblici riconosciuti e, d'altro lato, il contenere i costi in relazione appunto a tali ricavi"; che tale stretto collegamento assume decisiva rilevanza allorchè l'impresa, come avviene nel caso dello IAL CISL Piemonte, non è dotata di capitali o mezzi propri, per cui risulta impossibile assorbire ogni minima differenza negativa tra costi e ricavi, se con ricorrendo ad indebitamento oneroso.

Il Commissario, illustrando la situazione patrimoniale dell'attività, ha accertato l'esistenza di perdite gestionali importanti sin dal 1999 e la circostanza che le sopravvenienze

passive generate dai saldi di rendicontazione negativi si manifestano a distanza di anni dall'iscrizione in bilancio del credito residuo nei confronti degli enti pubblici, così concorrendo in modo significativo a generare ulteriori passività; inoltre, ogni attività di investimento, necessaria per lo svolgimento dell'attività, in difetto di capitale proprio, ha comportato il ricorso al mercato del credito, con conseguente sfasamento temporale tra il recupero delle spese ed i ricavi ed incapacità di IAL di recuperare gran parte degli investimenti mediante il meccanismo della rendicontazione.

Il Commissario ha espresso la propria valutazione in ordine alla sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico dell'attività, mediante la cessione del complesso aziendale ai sensi dell'art.27 D. Lgs. n.270/1999. La praticabilità di tale soluzione viene individuata, nella Relazione del Commissario giudiziale, nel sostanziale pareggio di gestione che IAL CISL Piemonte può conseguire, in assenza degli oneri finanziari, come può desumersi dalle analisi condotte nella perizia asseverata del Dott. Busuoli, incaricato dell'analisi della situazione

finanziaria e patrimoniale al 31.12.2008; la concreta perseguibilità di tale ipotesi di recupero dell'equilibrio economico, secondo un giudizio prognostico manifestabile in questa sede, è subordinata dal Commissario giudiziale al verificarsi di alcune condizioni, emerse dall'analisi delle cause dell'insolvenza e così individuabili: -necessità di dotare l'azienda di adeguati mezzi propri, sia in funzione dell'operatività ordinaria, sia in funzione di ogni eventuale e futuro investimento; -una conduzione di carattere manageriale che sia in grado di monitorare, anche mediante adeguati strumenti di controllo di gestione, il costante mantenimento dell'equilibrio tra costi e ricavi, anche in assenza di obiettivi di lucro; -la concessione dell'accreditamento temporaneo; -l'adeguamento del sistema di pagamento dei crediti IAL CISL Piemonte maturati e non utilmente rendicontabili secondo il criterio dell'intervenuto previo pagamento.

La percorribilità dell'ipotesi di cessione dei complessi aziendali (esclusa invece quella della ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa per difetto di risorse, non reperibili con l'esercizio della stessa nel corso della

procedura di amministrazione straordinaria) risulta altresì corroborata dalla manifestazione di interesse all'acquisizione del complesso aziendale pervenuta da parte di USR.CISL Piemonte con lettera 2 luglio 2009 (ente dotato di autonomia patrimoniale, organizzativa e decisionale rispetto allo IAL CISL Piemonte, ancorchè dotato di potere di nomina dei più rilevanti organi dello IAL), riferita dal Commissario nella parte conclusiva della relazione in esame.

Il Ministero dello sviluppo economico ha espresso parere favorevole all'instaurazione della procedura conservativa, idonea a conseguire la ricollocazione sul mercato dell'attività produttiva ed alla salvaguardia dell'occupazione, condividendo le ragioni e conclusioni esposte dal Commissario, tenuto conto degli elementi di peculiarità dell'insolvenza IAL CISL e ferme restando le necessarie verifiche sulla concreta fattibilità del recupero in sede di predisposizione del programma.

Per le considerazioni sin qui svolte, si deve ritenere che nella fattispecie sussistano le condizioni di cui all'art.27, c.2 lettera a) del D.Lgs. n.270 /1999 e si deve provvedere come da dispositivo, confermandosi l'affidamento al

Commissario giudiziale della gestione
dell'esercizio dell'impresa.

P.Q.M.

Visti gli artt.27, 30, 32 del D. Lgs 8 luglio 1999,
n.270

Dichiara aperta la procedura di amministrazione
straordinaria di IAL CISL Piemonte;

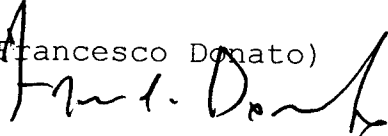
Conferma l'affidamento al Commissario giudiziale
della gestione dell'impresa sino alla nomina del
Commissario straordinario;

Dispone che il presente provvedimento sia
pubblicato ed affisso ai sensi dell'art.8 del
D.Lgs. n.270/1999 e sia comunicato alla Regione
Piemonte ed al Comune di Torino.

Torino, 17 luglio 2009.

Il Presidente

(Dott. Francesco Donato)



IL CANCELLIERE
Garmelina MATARAZZO

TRIBUNALE DI TORINO

Depositate oggi 21 LUG. 2009

IL CANCELLIERE
Garmelina MATARAZZO